Conto Corrente con la Posta

Giovedì 19 Settembre 1912

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno: Anno L. 16 — Semestre L. 8 — Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 26 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», Cattaneo

UDINE - Anno XVII - N. 224

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e s. succ. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,— Quarta pagina Cent. 30 (largo 1/6 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

Conto Corrente con la Posta

IL GENERAL BRICCOLA

Dacchè è giunto l'annunzio dell'avanzata da Derna, avanzata che il paese ha accolto come il primo giorno di una stagione nuova ed aspettata, io *penso alla singolare fortuna* che il destino può serbare a certe disposizioni in apparenza, o letteralmente, assurde.

Chi, infatti, conosceva il general Briccola avanti che egli fosse comandante il corpo di occupazione a Bengasi?

E come ebbe tale comando?

Ecco come. Contrariamente a quanto per molto tempo si è detto, la possibilità di una spedizione militare nella Libia non giunse improvvisamente ai *tanti di settembre dell'anno scorso*. Essa era stata, invece, studiata dalle autorità competenti anche nei particolari. Quindi allorchè giunse il giorno *dell'attuazione si cominciò dall'applicare* le disposizioni già fissate.

Secondo di queste, quali erano le truppe che dovevano salpare dall'Italia per la conquista promessa?

«La divisione di Messina e quella di Livorno; occorrendo anche la divisione di Firenze».

Il generale Briccola, un anno fa, era comandante della divisione di Livorno

E' a credere che nell'affidargli tale comando si tenesse conto delle attitudini sue anche in relazione alla specialissima impresa che poteva essergli affidata.

Ma senza quella disposizione, apparentemente inesplicabile, sarebbe egli *stato prescelto*?

Il dubbio è, se non altro, ammissibile; quindi può dirsi che, se non fosse stato comandante la divisione di Livorno, l'Italia avrebbe continuato a conoscere poco o non conoscere punto il general Briccola. E sicuramente sarebbe stato un danno perchè l'Africa ha rivelato in lui un generale di primo ordine e sopratutto un uomo veramente completo.

***

Egli era a Derna quando, dopo mesi di immobilità, *si è compiuta la prima* avanzata, e del suo successo è stato lui a dar la notizia al Governo.

Ma come ha dato quell'annunzio? *Scrivendo*: — Il generale Reisoli ha occupato.... — Di sè, neppure una parola. Eppure egli è il comandante supremo, il governatore della Libia, e da quattro giorni era andato a Derna. Così aveva già fatto quando diffuse la notizia delle battaglie delle «Due Palme». — Il generale Ameglio ha disposto.... — diceva allora. E il generale Ameglio non era, diciamo così, che un suo luogotenente, e l'idea, nitida, se non il piano preciso della battaglia, era partita certamente da *lui Ora, a proposito della nuova giornata* buona, è da notare: oltre della sua presenza, i provvedimenti tattici si assomigliano, per quanto ne sappiamo, *specialmente in questo* magnifico risultato: di conseguire tutto l'effetto voluto colle perdite possibilmente minori.

Ma tuttavia egli, nella sua comunicazione, non parla che di Reisoli.

Ebbene, in questa serena sollecitudine di lasciare i luogotenenti nella luce maggiore è precisamente una delle più sicure caratteristiche del generale in capo. Ed egli l'ha mostrata, confermata sempre. Chi parlò di lui a proposito della mirabile en*trata a Bengasi? Eppure certamente* fu diretta da lui. E quantunque la Cirenaica, per opinione universale ed esatta, avrebbe da opporre la più fiera, terribile *resistenza* alla nostra penetrazione, non v'ha dubbio che dal principio egli seppe farsi nella capitale della regione una posizione comparativamente favorevolissima. Il raggio della nostra occupazione, fin da allora, era sufficientemente ampio, e fu subito così ben munito da rimanere pressochè indisturbato dai nemici. *Fummo* noi che prendemmo l'iniziativa delle Due Palme. E se nelle ultime settimane i beduini accennavano a divenire singolarmente audaci o dimentichi *di chi avessero avanti, tranquil*lamente il generale Briccola ha pensato a punirli. Se essi tentavano agguati, egli ha tratto in agguato loro, diminuendoli di numero e di cammelli. Se credevano di preoccuparci con dimostrazioni in lontananza, egli ha mandato tutta la guarnigione a riconoscere il campo nemico, che *si* è immediatamente imposto il silenzio. Non intendo certo diminuire il merito del generale Reisoli, come il rendere omaggio al capo non può scemare *l'ammirazione per l'Ameglio*; *ma* è pur certo che il generale Briccola era a Derna da quattro giorni quando si compì l'avanzata. Il disegno di questa, in tutti i suoi particolari; gli sarà stato comunicato dal Reisoli, valentissimo a meditarlo ed eseguirlo. Ma egli sentì il dovere, dato il suo ufficio, di controllare, e può essere anche che, senza farsi vedere, abbia modificato o diretto; certo assunse personalmente la responsabilità di quanto s'iniziava e di cui, dopo la riuscita vittoriosa, dà intera lode agli altri.

Anche in questo atteggiamento è la rivelazione insieme di un generale e di un uomo superiori

***

Ma il generale e l'uomo si completano nell'opera organizzatrice compiuta *a Bengasi. Egli rimaneva quasi sempre* nel suo studio, pronto a ricevere tutti, ma evidentemente desideroso di farsi vedere il meno possibile. E in quello *stupio si lavorava, non solo pel* presente, ma anche per l'avvenire. Carte della Cirenaica, effettivamente, non esistevano; e sotto di lui si andavano costruendo e ricostruendo; si tracciavano le vie da seguire, per ogni evenienza, si fissavano le unità necessarie, il loro quantitativo, i loro obbiettivi parziali: un grande, faticoso lavoro di preparazione militare. E intanto il generale organizzava l'amministrazione civile. L'organizzava, senza debolezze, senza contraddizioni e inter*ruzioni, coll'intendimento meditato di* attrarre gli indigeni. E' il metodo che l'esperienza ha inspirato ai maggiori di noi nel cammino della colonizza*zione. Si ripete, è vero che bisogna im*porsi agli africani col terrore come razze superiori, privilegiate e invece abbassandosi a prendere in prestito da essi le tradizioni e gli strumenti di governo. Tutto ciò fa parte del patrimonio dei luoghi comuni letterari, che formano la grande felicità degli ignoranti. Perchè il bestione è un essere veramente felice: egli non ha bisogno di vedere, di osservare, di confrontare: piglia tre o quattro frasi che gli sembrano sonore e le scaraventa sul pub*blico* convinto di annientarlo collo scoppio della sua eloquente dottrina. La verità è che gli inglesi procurano di far sentire il meno possibile la loro *dominazione sugli indigeni*, che compensano schiudendo il paese alla ricchezza. E i francesi sono così disillusi e pentiti dei precedenti loro, che da una decina d'anni nella Tunisia proseguono soltanto la politica dell'attrazione degli indigeni. Naturalmente questa politica va interpretata con logica ed attuata vigoria.

Certo, il Briccola ha fatto molto a Bengasi; sapendo di avere ad amministrare una città essenzialmente commerciale, ha mirato da principio a *farne rivivere i commerci*, a renderne, comunque, promettente la ripresa, aprendo vie, disciplinando i mercati. Intuendo esattamente la natura araba, *ha dato soddisfazione alla vanità dei* capi e modo di guadagnar danari ai poveri col mestiere da loro preferito, il soldato. Quando si giurava ancora sull'avversione da cui saremmo stati sempre accompagnati, egli assoldò la prima banda di indigeni, che ha risposto benissimo.

Insomma, il comandante è anche un organizzatore civile. E con ciò, a quel che riferiscono, è semplice senza remissività, accostabile senza diminuirsi, operoso senza ostentazione.

E', vale a dire, veramente un uomo completo.

Senza quella tale disposizione apparentemente poco spiegabile, sarebbe *stato mandato in Africa*?

Non so; ma è certo che se non fosse stato mandato l'Italia avrebbe corso il rischio di non conoscere un generale sul quale può certamente contare, in pace e in guerra.

Lo sviluppo del commercio del petrolio **in Inghilterra**

e l'insufficienza dei mezzi di trasporto

Una delle difficoltà che finora si oppongono alla generalizzazione dell'uso del petrolio, a scopo industriale, su larga scala, — scrivono da Londra — è quella dell'insufficenza dei mezzi di trasporto.

Le navi-serbatoio che sono attualmente in servizio presso le varie Compagnie di navigazione sono insufficenti per numero e per capacità, ed è quindi *logico che molti sforzi siano diretti* alla eliminazione di tale difficoltà.

Dall'Esposizione del petrolio, attualmente aperta all'Olimpia, risulta che durante l'anno corr. saranno costruiti in Inghilterra oltre settanta navi-serbatoio, le quali verranno esclusivamente adibite al trasporto del petrolio dalle fonti dell'origine all'Inghilterra.

Per quanto queste navi in costruzione rappresentino un larghissimo tonnellaggio, pure esse non sono ancora sufficienti per provvedere a tutto il possibile *sviluppo del commercio del* petrolio ed è prevedibile che un numero anche maggiore di navi dello stesso genere saranno poste in cantieri *nel prossimo anno*.

L'Ammiragliato inglese da parte sua cerca di aiutare in tutti i modi possibili lo sviluppo dei mezzi di trasporto per il petrolio, ed ha in questi giorni ordinato la fornitura di duecentomila tonnellate di petrolio raffinato, che dovranno essere consegnate alle autorità navali della base di Royiht ove stanno costurendo immensi serbatoi appunto per contenere con perfetta sicurezza il combustibile liquido.

LA GUERRA

Violento duplice attacco nemico contro le posizioni di Derna

vittoriosamente respinto

Roma, 18. (Ufficiale) — Il generale Briccola comunica da Bengasi in data di oggi, ore 10, il seguente telegramma del generale Reisoli da Derna:

«Ieri 17 settembre alle ore 4.30 il nemico, avvinandosi molto abilmente alle posizioni da noi occupate il giorno 14 pronunciava un attacco in direzione di Casa Aronne, ed un altro molto più intenso in direz. di Csar El Leben e della testata del vallone Bu Ruos. Il nemico era sostenuto da artiglieria appostata sulla sinistra e sulla destra dell'Uadi Derna. L'at*tacco contro* casa Aronne venne in breve arrestato e vigorosamente respinto Quello in direzione di Csar El Leben e della testa del Bu Ruos, malgrado la *tenacia del nemico, fu* vittoriosamente rigettato con ammirevole sangue freddo e valore dalle nostre truppe, le quali con grida di gioia e con grande entusiasmo eseguirono frequenti riusciti controattacchi in direzione della alture di Ernasat Ezroni accerchiando gran numero di nemici, sterminandoli, facendone prigionieri ed inseguendo con efficaci tiri i fuggiaschi.

«Verso le ore 8 il nemico trovavasi in piena ritirata efficacemente battuto *dalla nostra artiglieria* che *inseguiva* quella avversaria, anche quando alle ore dodici già decimata cambiava posizione.

«*Frattanto essendosi notato* che numerosi gruppi nemici si addensavano al coperto ad est di casa Aronne essi vennero snidati da un vigoroso attacco dalla nostra ala sinistra e ricacciati con rilevanti perdite.

«Le nostre truppe ebbero sessantun morti e centotredici feriti. Del nemico i morti superano gli ottocento, aggiungendovi quelli asportati e disseminati nei burroni. Il totale dei morti del nemico si può valutare oltre mille, più un numero proporzionato di feriti. Ven*nero fatti 41 prigionieri tra i quali un* capo

«Gli ufficiali e le truppe tennero un contegno ammirabile per disciplina valore ed entusiasmo».

I particolari e l'importanza del combattimento.

Roma 18 — Sulla battaglia di ieri a Derna il «Giornale d'Italia» scrive: Il nemico che non si era fatto trovare il giorno 14 all'avanzata dei generali Del Buono e Salsa, ha tentato una rivincita cercando di riconquistare le importanti posizioni da noi occupate. *Enwer bey, cui doleva il grave scacco* subito il 14, ha voluto lavare l'onore gettando il grosso delle sue «mehalle» contro nuove posizioni italiane senonchè *queste erano già sufficientemente* munite ed i nostri hanno potuto non solo difendersi ma assumere anche una vigorosa offensiva

Le fasi della battaglia si possono riassumere così: Prima, fase difensiva le «mehalle» sono respinte, dopo breve contatto, a due riprese da Casa Aronne e, dopo tenace combattimento durato tre ore, da El Leben.

Seconda fase offensiva: «le mehalle» inseguite e respinte verso le alture di El Masat Ergannì, sono raggiunte, accerchiate *dai nostri*, i quali ne fanno scempio. Fu il momento risolutivo della giornata, che determinò il maggior numero di perdite tra i beduini.

Ne è seguita una delle maggiori mischie di questa guerra coloniale, comparabile a quella di Sidi Abdallah (3 marzo) nella quale i nostri ebbero 60 morti e 177 feriti.

Questa volta la rotta del nemico fu grande, le «mehalle» difatti hanno lasciato sul luogo della mischia, svol*tasi sopra una larga fronte* i loro morti, e fatto significatissimo, il nemico ha lasciato in nostra mano anche un certo numero di prigionieri: un capo stesso *si è arreso*.

Il cotingente nemico verso Casa Aronne, venne a sua volta in seguito e decimato. La brevità dell'azione dimostra come l'impeto nemico *sia* stato subito rintuzzato dopo l'urto coi nostri. Le parole di encomio con le quali il comandante Reisoli, un uomo assai parco di elogi addita i suoi soldati nel riscontro agli effetti del combattimento, sia nella rapidità dell'azione, sia nella perdite dell'una e dell'altra parte, sia nella felicità dell'esecuzione *la battaglia di Kasr El Leben* è un'altra pagina notevolissima del valore italiano.

E' da notarsi che fino ad ora in Cirenaica ogni beduino preferiva farsi uccidere al rendere le armi. I capi poi si suicidavano anzichè essere condotti prigionieri al campo italiano.

Intanto, dice il «Giornale d'Italia», *ci congratuliamo con le milizie Cire*naiche, che, al primo cenno del generale Reisoli, hanno risposto con il consueto slancio. Il trucco delle ban*diere stambuline si dileguò*: appena gli arabo turchi, guidati da Enver bey hanno tentato l'assalto, sono stati vigorosamente respinti con gravissime perdite. *E' stata una vera* battaglia che ha segnato per i nemici una delle maggiori sconfitte: onore ai nostri valorosi soldati, Viva l'Italia!

I primi commenti dei giornali romani

Roma 18 — Il critico militare del «*Popolo Romano*» scrive che date le gravi perdite accertate — mille morti e quindi almeno duemila feriti — il contingente delle truppe nemiche doveva ascendere a ottomila uomini.

Va segnalata la felice direzione del contro attacco, al quale si dovette il risultato di moltiplicare le perdite nemiche.

Stavolta i cannoni delle navi, solito pretesto dei turchi per diminuire il nostro valore, erano ben lontani, nel mentre che il terreno intorno alle nostre posizioni era conosciuto da due giorni. Dove troverà Enver bey gli argomenti per giustificare la disfatta?

La «Tribuna» dice che la direttiva dell'attacco turco era tra Kas el Leben e la Casr Aronne, con l'obbiettivo di incunearsi tra le ali interne del nostro fronte e sfondarlo, distaccare la nostra ala sinistra da Derna, e quindi schiacciarla.

La mossa del nemico era sospettata dai nostri.

Le *nostre due ali si diedero* mirabilmente la mano per respingere l'attacco. Questo respinto s'iniziò vigoroso il contro attacco che fu il punto culminante della giornata.

Il combattimento fu diretto personalmente dai generali Salsa e Del Buono.

Il secondo momento della giornata, è *distinto* da un attacco *alla nostra* ala sinistra, che il nemico non potè sviluppare, data la prontezza con cui le nostre truppe, agli ordini del generale Salsa, lo respinsero.

Il generale Reisoli — che assistè al combattimento — ha richiesto a Bengasi un piroscafo per trasportare i prigionieri fatti durante il combattimento.

I turchi nuovamente battuti dallo Sceicco Idriss

Misurata 17. — Ufficiale. — I turchi del forte di Kufi attaccarono nei *giorni* 6, 7 8 corr. le truppe del sceicco Idriss che li circondano e stringono il forte stesso d'assedio, volendo rompere l'assedio. Ma la mattina del 9 *corr. furono costretti a rinchiudersi* nel forte dopo aver lasciati sul terreno, a quanto si riferisce 200 regolari e 100 irregolari morti.

I Malissori minacciano Scutari

Salonicco 18 — Un telegramma del vali di Scutari annuncia che gruppi importanti di malissori minacciano Scutari e Durazzo. Essendo risultate insufficienti le truppe inviate a disperderli il vali chiese a Ibrahim Pa*scià di trattenere i capi albanesi* che si trovano ora ad Uskub e d'inviare in suo soccorso quattro o cinquemila uomini. Mancano particolari stante l'interruzione delle comunicazioni telegrafiche

La situazione in Albania

Salonicco 18 — La situazione in Albania è sempre critica. Alcuni capi minacciano di ricominciare l'insurrezione, se il Governo non fa distribuire armi e *munizioni e non si consacra* alle riforme promesse.

E' scoppiata una bomba nel villaggio Vladaia presso Doiron. Vi furono fortunatamente soltanto danni materiali.

Si segnalano numerose bande bulgare nelle regioni Cavadar e Giumeair. Esse molestano gli abitanti e *minacciano di assassinarli*, minacciando pure di incendiare le case ed i raccolti.

Secondo informazioni ufficiali una macchina è esplosa recentemente a Doiran ove provocò la morte di 48 persone e altre 45 *rimasero ferite*. Il vapore «Barommoor» della compagnia Johnstommai è affondato nel porto di Solònicco.

Millo direttore generale al Ministero

Roma 18. — Il contrammiraglio Millo verrà destinato al ministero della marina con la carica di direttore generale del reparto ufficiali e servizi militari.

Sei milioni per il Comit. di Soccorso

Roma, 18.— Dalle notizie pervenute alla Direzione generale della Banca d'Italia la somma complessivamente versata presso le diverse filiali della Banca stessa *per oblazione in favore* delle famiglie bisognose dei militari morti o feriti in guerra, ammontano a lire 20,203.19. Quindi la cifra complessiva dei versamenti pel comitato nazionale di soccorso elevasi a tutto il 17 corr. a lire 6,001 391.06.

Terribile disastro ferroviario in Inghilterra

I passeggieri di due vagoni bruciati vivi

Londra 18. — Un terribile disastro ferroviario è accaduto *al treno* rapido da Chester a Liverpool. Il treno aveva attraversato il fiume Mersey, allorchè poco lontano dal fiume la macchina deviò urtando contro un pilone del ponte. Sette vagoni deviarono e si incendiarono. Attratta dalle grida dei viaggiatori accorse gente da tutte le parti.

Si chiamarono medici e infermieri. Il macchinista rimase ucciso sul colpo e il fuochista invece riportò soltanto alcune ferite. Tutti i viaggiatori che *si trovavano* nei due primi vagoni morirono bruciati vivi. Parecchie centinaia di operai lavorano attualmente a spegnere le fiamme.

Non si conosce il numero delle vittime, ma supera certamente la ventina.

Il letto ove morì Carlo Cattaneo

Roma 18 — A Lugano è stato rinvenuto presso certo Agliati il letto dove è morto Carlo Cattaneo. Si tratta di un *museo* dei *risorgimento* in Roma che ha la sua sede nel monumento a Vittorio Emanuele. Il letto dove morì Carlo Cattaneo si trova alla Castagnola in una casa che appartenne a certo Poletti che poi vendette assieme al mobilio.

Il Comitato del risorgimento che è *presieduto dal senatore Finali*, in una delle sue prossime riunioni deciderà sull'acquisto di questo importante cimelio.

Per gli esperimenti di lancio di bombe dai dirigibili

Roma 18 — Si ha da *Bracciano*: Il direttore delle esperienze e costruzioni aeronautiche è qui giunto unitamente al colonnello Morris e al tenente colonnello Motta e si è imbarcato con i componenti l'amministrazione comunale per scegliere nel territorio del poligono di Bracciano il terreno adatto per lanciare bombe dai dirigibili. Per altri esperimenti sarà subito gonfiato il «P. 1». che si trova nell'hangar di Bracciano.

L'«M. 1» compirà il raid Bracciano-Roma in occasione della festa nazionale del 20 settembre per festeggiare il fausto giorno.

Riforma postale internazionale

Milano 18 — La Federazione Commerciale Industriale Italiana partecipa al Congresso Internazionale di Boston ed è rappresentata dal commendatore Paolo Timossi e dal signor Marco Boghen.

Il Boghen è relatore di una pregiata memoria sulla riforma postale internazionale in cui si prendono in esame le più importanti questioni attinenti alla tariffa di affrancazione delle lettere per l'estero, alla sopratassa per affrancazioni insufficienti, alle buste trasparenti, alla consegna, ai pacchi postali ed ai campioni.

La relazione, scritta nelle quattro lingue ufficiale, dietro invito del Comitato di Bruxelles, è stata inviata alla Segreteria del Congresso e sarà presentata e discussa a nome della Federazione dal signor Boghen, che s'imbarcherà a Cherbourg il 18 corrente.

Il telefono del «Paese» porta il N. 2-11.

XI Congresso Nazionale d'Idrologia, Climatologia e Terapia fisica

Napoli, 18. (F. Rinaldi) - Il convegno scientifico, che per disposizione statutaria l'Associazione Italiana di Idrologia, Climatologia e Terapia fisica indice ogni anno, avrà luogo questa volta nel prossimo ottobre a Napoli.

Tale designazione, avvenuta nel *Congresso di Salò*, appagava il legittimo voto di quanti, desiderosi che le regioni meridionali si affermassero nella nobile gara che da circa un ventennio si è accesa tra le città italiane per la nuove *conquiste fisicoterapiche*, seppero mantenere nelle nostre contrade salda le fede nel successo finale e concorsero con lavoro indefesso e con giovanile attività alla diffusione di esse.

E' merito indiscusso dell'Associazione Italiana di Idrologia, Climatologia e Terapia fisica di avere nei primi albori della nostra scienza additata la meta comune da raggiungere, poichè, riunendo tutte le varie energie seppe sottrarla al primitivo empirismo, ed avviarla sulla via sperimentale e clinica. Però, malgrado il glorioso cammino finora eseguito, molti e gravi *problemi scientifici* aspettano ancora la loro sanzione da ulteriori studii e ricerche e molte regioni italiane restano ancora, possiamo dirlo, inesplorate ed ignote *agli studiosi*.

E Napoli così fulgida di sole, ricca di risorse idro-climatiche e di mirabili vestigia della balneoterapia dell'epoca greca e romana, sarà fiera di ospitare l'*eletta accolta di scienziati* di tutte le parti d'Italia, e dimostrare tutta la solidarietà che ad essi la avvince, facendo risaltare solenne la fusione dell'anima italica per la conquista delle alte idealità siano politiche siano scientifiche.

Ma anche un'altra finalità di indole pratica dovrà formare oggetto di studii del prossimo Congresso, perchè la nostra scienza, mentre da un lato assurge nei più alti e sereni campi speculativi, sia con le pazienti ricerche chimico-fisiche e biologiche, sia con la scrupolosa osservazione fisioterapica e cerca di indagare l'origine *ed il meccanismo d'azione* dei vari agenti fisici, dall'altra, con le sue conquiste, favorisce lo sviluppo dell'industria climato-balneare, che è tanta parte della economia nazionale.

E sarà *indubbiamente compito del* prossimo Congresso di completare gli studii già avviati nelle precedenti riu*nioni*, allo scopo di additare il modo migliore onde tale industria debba essere disciplinata, sia invocando una legislazione balneare, sagace e tutelatrice, sia iniziando con criteri rigorosamente scientifici la classifica delle acque italiane, che risponda ai moderni criterii informatori della scienza non chè ai bisogni della clinica, sotto il controllo *della «Scuola ufficiale»*, da tutti oramai ritenuta indispensabile.

Integrare, adunque, il grande problema dell'Idrologia e Terapia fisica *italiana, nella* parte scientifica legislativa ed industriale costituirà uno dei principali argomenti del prossimo Congresso al quale ognuno porterà indubbiamente il controllo della propria esperienza e di proprii studii.

Il lavoro di preparazione sapientemente svolto, specialmente ad opera del vice-presidente prof. Vincenzo Gauthier e del benemerito segretario generale dottor Carmine Striano, fa prevedere un completo successo.

Importantissime saranno le comuni*cazioni scientifiche* preannunziate dai distinti clinici professori De Renzi, Casciani, Barduzzi, Gauthier, Sgobbo, Marfari, Siccardi, Viraj ecc., e interessantissima quella sul tema «Il clima di Napoli» che l'Associazione Italiana di Idrologia ha scelto come proprio tema ufficiale, affidandone lo svolgimento al prof. Caro.

Il programma delle escursioni è stato preparato con criterii strettamente scientifici. La gita a Capri illustrerà il tipo del *clima marino*, e la purezza delle acque che circondano l'isola. L'escursione a Castellammare dimostrerà il tipo delle nostre acque minerali per uso interno, e darà agio ad apprezzare a quale punto di perfezione siano stati condotti i moderni «comfort», specialmente ad opera dell'Amministrazione locale e del concessionario delle Terme, per rendere amena e piacevole quella incantevole stazione termale. La visita ad Agnano metterà in rilievo oltre la grandiosità e *modernità degli impianti*, la molteplicità delle sorgenti, la loro ricchezza e il progresso raggiunto dell'industria balneo-terapica.

In attesa di questo importantissimo convegno cui sono *già* assicurate le iscrizioni da parte delle più eminenti personalità scientifiche una specialissima e viva lode deve tributarsi al Comitato organizzatore di cui sono anima e mente i professori Gauthier e Striano.

Notizie dal Friuli

da S. Daniele

Le solenni feste del XX Settembre

Il XX Settembre sarà inaugurato solennemente il nuovo Asilo Infantile. Interverrà alla cerimonia, che assume speciale l'importanza l'on. Riccardo Luzzatto.

Ecco il programma della giornata: Ore 9 — Ricevimento delle Autorità e vermouth d'onore.

Ore 10 — Inaugurazione del Giardino d'Infanzia.

Ore 10 — Esposizione dei lavori della Scuola d'Arti e Mestieri.

Ore 11 — Consegna della medaglia d'oro per otto lustri d'insegnamento alla direttrice Clorinda Marigo-Pellarini.

Ore 12 — Banchetto all'Albergo di Italia.

Ore 14 — Gara Mandamentale di Tiro a Segno. — Lotteria di beneficenza con ricchi premi del valore di oltre mille lire da proseguirsi nei giorni 21 e domenica 22. In tale giorno si avrà anche una estrazione alle ore 17 corsa ciclistica ed alle ore 19 concerto della distinta banda di Cologna ed un ballo popolare.

Alle ore 19 illuminazione della Piazza Vittorio Emanuele e spettacolo pirotecnico.

Tiro a segno

18. — In occasione dei festeggiamenti che seguiranno il XX settembre, la nostra Società di Tiro a Segno ha indette le seguenti gare.

Incoraggiamento — per i non mai premiati a metri 200. Sei serie, premiati il totale dei tre migliori.

Fiducia, — per tutti i soci — a m. 300. Dieci serie, premiato il totale delle cinque migliori, Premi: med. d'oro, fucile Wetterli, tre medaglie d'argento.

Fortuna — per tutti i soci — a m. 300, bersaglio di 60 centimetri, con circoli concentrici dall'uno al 10. Dieci serie. Premiato il totale delle cinque serie migliori; graduatoria sul gruppo di scarto. Cinque premi in danaro.

La presidenza della Società avverte che le esercitazioni di tiro regolamentare avranno principio il giorno di domenica 6 ottobre p. v., e continueranno nelle domeniche successive.

da Codroipo

Disgrazie a militari

18. — Oggi a Codroipo, durante il passaggio delle truppe che partecipano alle manovre, accaddero varie disgrazie.

Un soldato del 10.o Lancieri, certo Franchini Alessandro, cadeva da cavallo e veniva dall'animale calpestato, riportando delle gravissime ferite alla testa in seguito alle quali si teme debba soccombere.

Un altro soldato, certo Sartor Gioacchino, dell'8 a batt. d'Artiglieria volante, cadendo assieme al cavallo, riportava la frattura di un braccio.

Un terzo, del quale non ho potuto sapere il nome, sbalzato di sella, venne colpito da un calcio alla fronte che gli produsse una larga ferita.

Questi due feriti con una vettura della ambulanza vennero condotti a Udine.

Ed altre disgrazie ancora accaddero a soldati partecipanti alle manovre, delle quali mi è stato impossibile conoscere precisi particolari.

Non si vende vino nuovo

18. — Con ordinanza di ieri il nostro sindaco ha proibito negli esercizi pubblici la vendita del *vino nuovo* fino al 15 ottobre p. v.

Dal giorno 15 ottobre al 15 novembre la vendita potrà essere permessa previa autorizzazione scritta dall'Autorità Municipale.

Un aeroplano su Codroipo

Stasera verso le 18.15 un aeroplano filava a discreta altezza sopra Codroipo in direzione di Udine.

Non scherzate colle cartuccie

Ieri, nel pomeriggio alcuni fanciulli, sul piazzale delle Scuole Comunali, stavano facendo di tutto per poter far esplodere una cartuccia da essi rinvenuta per terra.

Passando di lì, in bicicletta, il ragazzetto Zanelli Francesco, d'anni 9, figlio del dott. Ugo Zanelli, volle pure lui fermarsi a curiosare.

Proprio in quel momento la cartuccia scoppiava con fragore ed una scheggia gli si conficcava nella gamba sinistra.

Prontamente condotto a casa e chiamato d'urgenza il dott. Bertuzzi, questi gli estrasse un pezzo del bossolo della cartuccia.

Il ragazzo ne avrà per parecchi giorni.

La disgrazia di una donna

Una donna, di circa 30 anni, di Zompicchia oggi alle ore 11 mentre stava staccando il somarello rimaneva fatalmente impigliata col braccio destro in un ferro appuntito della carretta, riportando perciò una ferita lacero-contusa all'avambraccio che mise allo scoperto i muscoli per una lunghezza di 12 centimetri.

Fu medicata e suturata dal dott. Bertuzzi, il quale la giudicò guaribile in 12 giorni, salvo probabili complicazioni.

da Maniago

Consiglio comunale

18. — Il Consiglio Comunale è convocato domenica 22 corr. alle ore 10 antimeridiane per trattare il seguente ordine del giorno:

In Seduta Pubblica

Domanda della Congregazione di Carità per aumento di assegno (seconda lettura). — Nomina di un membro effettivo e tre supplenti nella Commissione elettorale in sostituzione dei signori Cadel Giuseppe, Mauro Basilio e Boranga Giovanni ineleggibili. — Delibera per la contrattazione di un mutuo di L. 8800 per la costruzione dell'acquedotto per la frazione di Fratta — Sull'acquisto dell'area pel fabbricato scolastico pel capoluogo — Domanda di Candido della Mora Pietro per costruzione di una fontana in Campagna — Approvazione della tariffa per i posti riservati nel cimitero di Maniagolibero — Domanda dell'Esattore per svincolo cauzione quinquennio 1903-1907. — Autorizzazione per domanda concorso governativo a complemento interessi sulla somma di L. 7000 rimasta a somministrare. — Progetto della strada per Croce.

In Seduta Segreta

Nomina dell'insegnante nelle classi V e VI mista coll'incarico della Direzione — Nomina di altri insegnanti nelle classi del Capoluogo — Domanda di Scarabello Maria ved. Antonini per rifusione danni (seconda lettura).

da Palmanova

Società operaia

18 — Per giovedì 19 corr. è convocato alle ore 20.30 il consiglio di questa Società operaia generale per discutere e deliberare su un vasto ordine del giorno.

Si procederà all'ammissione di nuovi soci ed alla radiazione di altri, ed oltre a vari argomenti verrà trattato quello riguardante l'incarico di rappresentare la Società al Congresso della Cassa Nazionale di Previdenza in Roma.

da Gemona

Gravissima disgrazia

18. — Stamane verso le ore 7 e mezza l'operaio Flaugnatti Giuseppe di Osualdo d'anni 32 da Osoppo addetto alla impresa di costruzione del III.o tronco della linea Spilimbergo-Gemona, scavando la terra argillosa della scarpata ferroviaria sdrucciolò e cadde in malo modo, mentre per colmo di sventura un masso di argilla cadeva sopra di lui, investendolo alla testa.

Raccolto dai compagni, venne dopo un po' medicato dal dott. Copetti, medico di Artegna, il quale oltre a varie lesioni, riscontrò all'infortunato la commozione cerebrale si da giudicarlo in pericolo di vita.

da Tolmezzo

Il Conte di Torino

18. — Stamane verso le 11 ed un quarto transitava per Tolmezzo il Conte di Torino che si trovava in automobile con un colonello, un capitano ed un tenente.

Dopo mezz'ora appena, l'automobile era di ritorno diretto ad Amaro.

I ringraziamenti del colonnello

Il ten. colonnello Caviglia, partito con i soldati alpini per Udine donde si recherà a Derna, ha indirizzato al cav. Lino De Marchi il seguente telegramma:

« Ufficiali truppa battaglione « Tolmezzo » pregano Vossignoria rendersi interprete presso cittadinanza loro viva riconoscenza simpatica dimostrazione di cui serberanno sempre graditissimo ricordo.

Ten. colonnello *Caviglia* ».

Atterrato da una mucca

Ieri il noto Romano Enrico, detto « Rico dei medaes », mentre si trovava al pascolo presso Lorenzago, fu colpito alle ginocchia da una giovenca furiosa ed atterrato. Questo però non bastava, chè la bestia gli fu sopra colle zampe anteriori e non cessò di calpestarlo che quando fu cacciata dalla ragazza D'Orlando Maddalena.

Trasportato a casa, dovrà rassegnarsi a letto per una ventina di giorni.

Una serata di beneficenza

Per iniziativa di un patriottico Comitato alla cui testa sta il cav. Lino De Marchi avranno martedì p. v. al nostro Teatro una grande serata di beneficenza Pro battaglione Tolmezzo.

Il Teatro sarà addobbato con cura speciale per la circostanza ed i disegni; la banda cittadina interverrà in corpo per suonare negli intermezzi. E' già assicurato il gentile, gratuito e valido concorso della Compagnia di Varietà « Famiglia Cayre » che tanta simpatia si era acquistata fra noi e che ora agisce al Sociale di Gemona.

da Tarcento

Tiro al piattello

17. — rit. Domenica ad iniziativa di alcuni appassionati signori avrà luogo una grande gara di tiro al piattello.

La migliore poule fu tirata da due giocatori di Buja ed Artegna con 20 su 20.

Domenica prossima pure qui a Tarcento ci sarà un altro tiro con premi in medaglie ed in denaro col seguente orario: dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Tiri di prova — vendita delle cartuccie e bibite *nel campo di Tiro*.

da Roveredo

Per il XX settembre

18. — S'è costituito in paese un Comitato composto di egregie persone per solennizzare anche quest'anno la storica ricorrenza del XX settembre.

In tal giorno si farà la distribuzione dei premi e certificati agli alunni delle *scuole*. Avremo una recita di dilettanti (dalle 16 alle 18), una partita di palla vibrata La banda *eseguirà* un programma di musica d'occasione.

da Aviano

A 1500 metri

Stamane l'aviatore sig. Bongiovanni capitano di Firenze, con un biplano Bréguet, saliva ad oltre 1500 metri d'altezza portando seco come passeggero un altro ufficiale.

Un'aggressione misteriosa

Saveri Pietro, Coletti Elio e Ferdinando ed altri su di una carrettina guidata da Antonio Conte, domenica scorsa vollero recarsi alla sagra di Maniago.

Verso le ore 24 fecero ritorno, ma giunti nei pressi di S. Leonardo di Campagna furono aggrediti da sette od otto sconosciuti che fecero fermare il cavallo, tirarono giù dalla vettura diversi, fra cui il Saveri che dopo essere stato ben battuto trovò lo scampo con la fuga, ed il Piazza che riportò una ferita sotto l'occhio, mentre il Conte rompeva sugli aggressori il manico della frusta.

Il motivo dell'aggressione resta un mistero, come nel mistero restano i nomi degli aggressori, tranne di uno che pare sia stato riconosciuto.

Staremo a vedere l'esito delle indagini, se pur si faranno.

da Martignacco

Consiglio Comunale

Per il giorno 20 Settembre sarà convocato il Consiglio Comunale per trattare i seguenti oggetti:

SEDUTA SEGRETA

Nomina di un maestro per la fraz. di Nogaredo di Prato e di due maestre per quella di Ceseretto.

Compenso di buona uscita alla maestra sig.na Adele Piva.

Compenso per maggiori prestazioni al maestro del corso elementare superiore.

Aumento stipendio al medico condotto.

SEDUTA PUBBLICA

Nomina dei Revisori dei Conti.

Nomina del Presidente e di un membro della Congregazione di Carità.

Nomina della Commissione elettorale.

Nomina della Commissione per la tassa di famiglia.

Nomina dei delegati per la costituzione della Commissione Mandamentale delle Imposte.

Nomina della Commissione di vigilanza alle scuole.

Nomina di rappresentante presso il Comizio Agrario.

Ratifica deliberazione Giunta per la modificazione del progetto tecnico dei Cimiteri.

Id. id. id. per prelevamento fondi.

Id. id. id. per ricorso al R. Governo contro l'obbligatorietà della maggiore spesa per il riatto della Canonica di S. Margherita.

Conto consuntivo 1911 del Comune.

Conto consuntivo 1911 della Congregazione di Carità.

Trasformazione ed estenzione della illuminazione pubblica a luce elettrica

Ricostituzione del Consorzio Veterinario.

Bilancio preventivo 1913 del Comune.

Bilancio preventivo 1913 della Congregazione di Carità.

Istanza per l'apertura di una strada per i Casali Lavia.

Proposta del Cons. E. Zampa per la costruzione di un ponte sul Lavia in Borgo Cisis.

Mozione del Cons. E. Zampo per riforma della tariffa della tassa vetture.

Riforma del regolamento per gli impiegati e salariati comunali.

Consorzio per la Cattedra Ambulante di Agricoltura della Prov. di Udine.

da Forgaria

Consiglio Comunale

18. — Nella sua seduta di lunedì il nostro Consiglio Comunale, presieduto dal Sindaco sig. Iogna Antonio, senza discussione approvava il contributo annuo di lire 200 per dieci anni all'elettricista sig. Galliussi per il completo impianto elettrico per la condutura della energia a Forgaria, allo scopo di alimentare circa 300 lampadine.

I nuovi elettori

Gli elettori del comune di Forgaria con la nuova legge ascendono a 950. Nelle vecchie liste gli elettori erano soltanto 380.

Da Rigolato

Per la strada di Monte Croce

18 — Nel num. 221 del *Paese* vedo pubblicata in modo erroneo la notizia della deliberazione consigliare circa la strada di Monte Croce. Vi prego quindi a rettificare che oltre le *sessantamila* lire, già in precedenza votate dal Consiglio comunale di Rigolato, quale contributo volontario in sussidio della Provincia per la costruzione della strada del Monte Croce, ed alla cessione pure gratuitamente fatta dal Comune alla Provincia, dei terreni boscati ove si svolge il tracciato della costruenda strada, i quali terreni essendo splendidamente popolati da superbe conifere che si dovettero prematuramente recidere, rappresentano un valore di altre quaranta mila lire; nella seduta consigliare di domenica 15 corr. il Consiglio comunale su domanda dell'onorevole Dep. Prov. deliberò a voti unanimi di concedere, pure gratuitamente, alla Provincia il terreno necessario per la ricostruzione di una casa, che si dovrà demolire e di un orto, che verrà occupato per raccordare la nuova strada con quella attraversante il paese. *Deliberò pure di concorrere* con altre lire ottocento in sussidio della Provincia per il miglioramento di quest'opera che era stata sospesa in attesa di questa deliberazione.

Ora, attendesi, dunque, la ripresa dei lavori e dato il piccolo tronco che rimane da completare (circa 1000 metri) confidasi che i lavori verranno ultimati subito e così anche lo splendido tronco Rigolato-Ponte Lans potrà venire aperto al pubblico transito entro un paio di mesi.

da Pozzuolo

Arrivo di cavalleria

18 — Stamane è qui arrivato il 6 o Regg. Lancieri Aosta il quale si è accantonato in paese portando una viva nota di animazione tra di noi.

Esso si fermerà fino a domani per la grande rivista che verrà passata nelle praterie di Campoformido.

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 18 *settem. 1912.*

RENDITA 3 1/2 0/0 netto	97.89
» 3 1/2 0/0 netto 1902	97.50
» 3 0/0	67.58

AZIONI

Banca d'Italia	1458.75	Ferrovie Medit.	418.48
Ferrovie Merid.	617.75	Società Veneta	169.50

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Udine-Pontebba	487,50
» Meridionali	388.25
» Mediterrane 4 0/0	496.50
» Italiane 3 0/0	388.—
Credito comunale e provinciale 3 3/4 0/0	487.25

CARTELLE

Fondiaria Banca Italia 3,75 0/0	487.75
» Cassa R. Milano 4 0/0	504 25
» Cassa R. Milano 5 0/0	513.—
» Istituto Italiano, Roma 4 0/0	499.50
» Idem 4 1/2 0/0	511.—

CAMBI (cheques a vista)

Francia (oro)	101.35	Pietrobur. (rubli)	268.82
Londra (sterline)	45 47	Romania (lei)	100.20
Germania (mar.)	144.51	Nuova Jork (dol.)	5.21
Austria (corone)	105.62	Turchia (lire tur.)	22.98

Le Mercuriali

Diamo i prezzi fatti sulla piazza di Udine per i generi più importanti durante la settimana dal 9 al 17 settem.:

CEREALI

Frumento al Ett.	da 20.25	a 21.50
Granoturco nuovo giallo	» 19.—	» 20.—
» » bianco	» 20.—	» 20.25
Cinquantino	» —.—	» —.—
Avena al Quint.	» 22.25	» 23.25
Segala al Ett.	» 16.25	» 16.80
Farina di frumento da pane bianco I. qual. al Q.	» 39.—	» 40.—
II. qualità	» 38.—	» 39.—
id. id. da pane scuro	» 34.00	» 35.00
id. granoturco depurata	» 26.00	» 27.00
id. » inscinakatto	» 24.50	» 26.00
Crusca di frumento	» 17.50	» 18.25

LEGUMI

Fagiuoli di pianura	» —.—	» —.—
Patate	» 6.—	» 7.50

RISO

Riso qualità nostrana	» 42.00	» 46.00
» giapponese	» 38.00	» 40.00

FORMAGGI

Formaggi da tavola (qualità diverse) al Kg.	» 1.00	» 2.20
Formaggio uso montasio	» 2.40	» 2.50
» tipo (nostrano)	» 2.00	» 2.40
» pecorino vecch.	» 3.50	» 3.80
» Lodigiano »	» 3.30	» 3.50
» Parmegg. »	» 2 80	» 3.30
» Lodigiano strav. »	» 3.60	» 3.80
» Parmegg. »	» 3.30	» 3.50

BURRI

Burro di latteria al Kg.	» 3.30	» 3.30
» comune	» 3.00	» 3.20

VINI, ACETI, e LIQUORI

Vino nostrano fino ett.	» 49.50	» 59.50
» » comune	» 42.50	» 45.50
Vino naz. Piemontese	» —.—	» —.—
Vino naz. di Avellino	» 43.50	» 55.50
Vino naz. Pugliese	» 46.50	» 60.50
Vino naz. Toscano	» 52.50	» 60.50
Vino naz. Padovano	» 40.50	» 42.50
Vino naz. Modenese	» 40.50	» 48.50
Aceto di vino	» 38.—	» 40.—
» d'alcool base 12°	» 35.—	» 38.—
Acquavite nostrana di 50°	» 200.—	» 205.—
» nazionale base 50°	» 180.—	» 184.—
Spirito di vino puro » 95°	» 400.—	» 410.—
» » denaturato	» 70.—	» 72.—

POLLERIE

Capponi	» 1.70	» 1.80
Galline	» 1.60	» 1.85
Tacchini	» 1.40	» 1.60
Anitre	» 1.25	» 1.35
Oche vive	» 1.10	» 1.30
» morte	» —.—	» —.—
Uova al 0/0	» 9.50	» 10.00

Cronaca Cittadina

L'inaugurazione del busto a frate Paolo Sarpi

Il significato della cerimonia di domani

Domani dunque Udine inaugurerà il busto di Frate Paolo Sarpi che i Friulani residenti nella Repubblica Argentina hanno donato alla città sciogliendo un voto altamente e nobilmente patriottico.

L'impeto di commossa indignazione popolare che si sollevò in tutto il Friuli, allorchè il grigiore placido d'una seduta del Consiglio Provinciale fu turbato dalla parola profanatrice di chi, rifiutando d'associarsi alle solennità con cui il popolo d'Italia celebreva il cinquantenario della Patria, rimpiangeva il dominio del Papa su Roma capitale, superati in un baleno i confini della regione nostra, si diffuse per tutta Italia ed alla fine, varcò gli oceani e trovò larga risonanza di consentimento tra i compatrioti che vivono nelle lontane terre d'America.

E non poteva esser altrimenti.

Gli italiani dovunque la fortuna li balestri sanno mantenere intatto nel loro profondo cuore la religione della patria, con la stessa gelosa pietà con con cui le Vestali di Roma antica mantenevano acceso perennemente il fuoco della Dea.

Nelle terre più remote, tra popoli più lontani da noi per temperamento per costumanze per linguaggio, l'italiano sa piegare il suo ingegno ed espander la sua energia, con una singolare capacità di adattamento: ma, a differenza di altri popoli emigranti, anche quand'esso si sia organizzata una vita completamente nuova, non perde mai i caratteri onde la storia, come figura in cera si suggella, ha impresso il suo spirito.

Sicchè gli identici sentimenti che agitano noi, commovono ed appassionano con la stessa pulsante vivacità i nostri fratelli espatriati: e noi li abbiamo oggi così vicini a noi che sembra totalmente abolita qualsiasi più immensa lontananza di spazio.

E come oggi, li ebbimo accanto a noi allorchè il disgusto e l'umiliazione d'averea conscittadini coloro che osarono reclamare la rovina dell'unità della patria, ci strappò il più vibrante grido di protesta e d'indignazione.

E da questi fratelli nostri, che han portato laggiù nelle città e nelle pampas sterminate la *forza* giovane ed alacre e l'antica civiltà di nostra gente, ci venne il simulacro che sarà ai friulani memoria perenne di quel generoso disdegno ed insieme monito per l'avvenire.

Ed è sovranamente bello e significativo che il dono ci venga dalla terra dove Garibaldi arrotò la spada che doveva fiammeggiar sulle Scalee dei Quattro Venti ed a Mentana, poichè esso solennemente riconferma il giuramento garibaldino: « O Roma o morte »!

Con questo giuramento si concluse la lotta, tragica per i mille sacrifici e le mille sofferenze che costò al mondo ed all'Italia, combattuta per secoli tra lo Stato e la *Chiesa*, tra la podestà civica e la podestà religiosa.

Una delle persone più insigni di questo grande dramma della storia, fu il servita Paolo Sarpi; infaticabile assertore dei diritti laici contro le ingerenze clericali, egli, frate e religiosissimo, fu il miglior aiuto della Serenissima contro la Santità di Paolo V.

« Il di lui intervento — scrive Giuseppe Mazzini — diede alla resistenza veneta l'alta sanzione dell'intelletto; dimostrò, teologicamente e storicamente l'armi con le quali, Roma avrebbe potuto più tardi rinnovare la lotta ». Egli operò sul Papato a guisa d'un forte dissolvente, e la sua Storia del Concilio Tridentino, dimostrò al mondo che Roma mentiva allorchè assegnava al Concilio delle ragioni ideali di restaurazione religiosa mentre tutti i suoi sforzi tendevano *soltanto* a *rafforzar* la posizione politica e temporale che sentiva sfasciarsi battuta in breccia dalla riforma Luterana.

Onde l'odio irreducibile che fece dichiarare a Gregorio XV che mai sarebbe stata pace sincera tra lui e la Veneta Repubblica fin che Sarpi ne fosse stato ministro, e che alla fine persuase la Curia ad armar di pugnale la mano d'un sicario contro quel suo mortale nemico.

. . . .

Il significato del monumento a Paolo Sarpi è chiaro e preciso: ma a meglio illustrarlo gioverà riprodurre qui la nobile lettera con la quale l'avv. Augusto Berghina a nome dei suoi compagni d'emigrazione, dava notizia al nostro Sindaco del dono generoso.

Scriveva dunque l'avv. Berghina:

« Sino da quando qui giunse la mortificante notizia del voto antiunitario dei sette consiglieri Provinciali espresso nell'occasione della celebrazione del Cinquantenario del regno d'Italia, con Roma capitale — voto che provocò una fiera solenne ed unanime protesta d'indignazione in Udine e Provincia — fra i comprovinciali residenti in questa Repubblica sorse istantanea l'idea d'associarsi a detta protesta ed affinchè rimanesse un ricordo permanente di questa, si pensò di dedicare una lapide monumentale a fra Paolo Sarpi, al Consultore della Serenissima che nella sala dei Pregadi, alla presenza del Doge, rispondendo al cardinale Gioiosa inviato da Paolo V. disse: « Come la pietra che il fanciullo spensierato getta in aria e gli ricade sul capo, pioverono sulla tiara le ceneri di quel mentito fulmine, e la fede della mia Patria rimase intatta sotto l'usbergo della verità che porta scolpito il detto di S. Agostino: *Princeps et multitudo* non est *excomunicanda* ».

. . . .

Se Udine volle conservare il monumento ricordante l'ignominiosa pace di Campoformido per rispetto alla Storia, accoglierà certamente con riconoscenza e plauso l'omaggio all'indomato e rigido Servita, che rammenta la fiera e tenace resistenza della Veneta Repubblica alla Curia Romana, la quale considera vasi superiore ad ogni umana possanza; il Canonista che non credette separarsi da Dio servendo la Patria e che Galileo chiamò il Buonarotti della Scienza.

. . . .

Non sentimento di irreligiosità muove gli offerenti, — essendo stato l'indomito figlio della Veneta regione l'immagine pura del vero Vangelo — bensì generoso impulso di patriottismo che si sentì scosso offeso indignato innanzi alla temerità clericale invocante la resurrezione d'una podestà distrutta con la Breccia di Porta Pia onde entrò in Roma la varietà comedisse Bovio, e la coscienza umana come si espresse Nathan.

Ed Udine accoglierà con animo riconoscente il nobile dono, e saprà degnamente custodirlo.

La formazione del corteo

Le associazioni cittadine e le autorità che si recheranno in corteo all'inaugurazione del Monumento a Paolo Sarpi si raduneranno sotto la Loggia Municipale alle ore 10.15. Il corteo sarà preceduto dalla banda cittadina e le associazioni interverranno con vessillo.

Davanti al Monumento parleranno il Sindaco comm. Pecile ed il cav. Marzuttini, Presidente della Società dei Reduci.

I reduci per il XX Settembre

La Società dei Veterani e Reduci, a ricordare la gloria data del XX settembre, oltre a deporre corone sui Monumenti di Vittorio Emanuele e di Garibaldi, distribuirà L. 450, di sussidi straordinari, a Soci e non Soci ed a Vedove di Veterani e Reduci, tra queste e quelli in N. di 82.

La rivista sui prati di Campoformido

Questa mattina finite le grandi manovre di cavalleria ha avuto luogo sui prati di Campoformido la grande rivista di tutte le truppe che vi hanno partecipato.

Una folla grandissima convenuta da tutte le parti della provincia da Venezia e da Trieste vi si diede convegno. Notata la marchesa di Rudinì accompagnata da alcune dame dell'aria ocrazia veneziana, gli on. Morpurgo ed Ancona e tutto il fior fiore della nostra aristocrazia in elegantissime toilettes.

Prestavano servizio d'ordine i carabinieri a cavallo comandati dal loro tenente

Prima che la rivista cominciasse venne eseguita una esercitazione tattica assai ammirata, quindi le truppe si ammassavano col fronte ad Udine a circa 500 metri da una chiesetta costruita in mezzo ai prati a sinistra della strada di Campoformido.

I lancieri occupavano l'ala destra della lunghissima linea, i bersaglieri e l'artiglierie l'estrema sinistra.

Assistevano alla rassegna S. A. R. il conte di Torino il generale Berta ed alcuni ufficiali stranieri addetti alle ambasciate dei loro paesi.

Partecipavano alla rivista oltre tutte le truppe che hanno compiute le manovre tre areoplani militari veneti da Aviano, che compirono delle ammiratissime evoluzioni.

Esattoria del II. mandamento

Oggi ha avuto luogo l'asta per l'esattoria del II Mandamento.

L'esattoria rimane aggiudicata alla Cassa di Risparmio che offrì l'aggio dell' 1.49 per cento, nessun altro concorrente essendosi presentato.

Le Poesie friulane di Pietro Zorutti

Coloro che hanno prenotata l'opera presso i vari rivenditori e librai della Provincia e che ancora devono provvedersi delle ultime dispense a completamento dell'opera, sono vivamente pregati, a volerlo fare nel più breve termine possibile, dovendo il *sottoscritto* ritirare in questi giorni il deposito ai librai.

L'Editore

Arturo Bosetti - Udine

Il sen. Di Prampero a Castelfidardo

Ieri a Castelfidardo, la graziosa cittadina delle Marche che ricorda nella storia delle battaglie per l'indipendenza una delle giornate più fulgide (18 settembre 1860) perchè per la prima volta le truppe italiane si scontravano colle milizie papaline, fu inaugurato un monumento alla memoria dell'eroico generale Cialdini.

Fra gli intervenuti notiamo il concittadino sen. co. Antonino di Prampero, che era caporale a Castelfidardo, in rappresentanza del Senato.

Al banchetto oltre ad altri oratori prese la parola anche il senatore di Prampero che ricordò la memorabile giornata e chiuse inneggiando al valore dell'esercito italiano che oggi rinnova le sue gesta nella lontana Libia.

Il conte senatore di Prampero è stato applauditissimo.

Il Consiglio Comunale di Ferrara offre la cittadinanza al gen. Caneva

Ieri si è riunito il Consiglio Comunale di Ferrara, nel quale dopo approvate alcune deliberazioni prese d'urgenza, la Giunta pone ai voti la proposta di conferire la cittadinanza onoraria a S. E. il generale Carlo Caneva. Il pro sindaco cav. Rivani presenta al Consiglio la proposta con breve ed efficace discorso, illustrando le benemerenze del generale verso il paese, e ricordato l'affetto che lo lega da tanti anni alla città di Ferrara della quale è stato sempre ospite graditissimo, dice che la Giunta ha pensato che in nessun altro migliore modo si potrebbe onorarlo degnamente che conferendogli la cittadinanza onoraria.

Il consiglio e le tribune, che erano affollatissime, scoppiano in un caldo applauso, e la proposta è approvata per acclamazione.

Della onorifica nomina il Pro Sindaco di Ferrara cav. Rivani ha dato cortesemente comunicazione al Sindaco di Udine comm. Pecile col seguente telegramma:

Sindaco Udine

Alla Città che ha dato i natali a S. E. il Generale Caneva compiacciomi partecipare che questo Consiglio Comunale unanime acclamava oggi S. E. Cittadino onorario a dimostrazione di altissima stima per la sapiente opera svolta in Libia.

Pro Sindaco *Rivani*

Per coloro che furono danneggiati dalle manovre

I danni delle manovre di cavalleria causati nei comuni nella destra del Tagliamento vanno denunciati alla Commissione residente a S. Vito al Tagliamento; quelli fatti nei comuni sulla sinistra del Tagliamento vanno denunciati alla Commissione residente a Udine.

Gli ufficiali degli alpini che si recheranno in Libia

Con il battaglione alpini «Tolmezzo» partiranno per la Libia i seguenti ufficiali del reggimento: colonnello Cantore cav. Antonio, capitano aiutante di stato maggiore Cavarzerani; partiranno inoltre i seguenti sottufficiali: marescialli Boccanegra, Bozzeno e Fasocchi: sergenti Vivolda, Tolda e Sponda, caporali Dreina, Corte e Brinello, tutti addetti al comando del reggimento.

Del battaglione «Tolmezzo» partiranno anche i seguenti ufficiali: ten. colonnello Caviglia, capitani Testa, De Strobel, Fantoni, tenenti Martelli, Derbetto, Dal Cort e Pagnini.

Friulano borseggiato a Treviso

Giovanni Rugo fu Giovanni, d'anni 59 da Tramonti di Sotto negoziante di formaggio s'era recato a Treviso per i suoi affari.

Dopo una giornata di lavoro, dedicata ai formaggi, aveva diritto di riposare.

E dormì sotto l'atrio della stazione, ma il suo sonno ebbe un assai triste risveglio: qualcuno avvicinatosi cautamente l'aveva borseggiato di 300 lire.

Quando fu sicuro d'esser sveglio e si usò nelle saccoccie, il negoziante avvertì tutto il brutale trapasso dal sogno alla realtà e denunciò il borseggio alla guardia Fraccaroli addetta alla stazione.

E il ladro? Probabilmente era già partito su di un treno, prima che il Rugo si svincolasse da Morfeo.

Scuola serale di contabilità

Dal 20 settembre al 7 ottobre p. v. sono aperte presso il R. Istituto Tecnico le iscrizioni, in base alle norme indicate in calce al presente, al Corso della scuola serale di contabilità per agenti di commercio, al quale sono aggiunti i seguenti insegnamenti facoltativi liberi anche ai non iscritti alla Scuola suddetta: lingua francese, stenografia, dattilografia.

L'elenco degli alunni ammessi ai singoli corsi e quello di coloro che non avendo i requisiti sufficienti per la regolare iscrizione, dovranno sostenere gli esami, sarà esposto nell'atrio del R. Istituto Tecnico dal 10 ottobre in poi.

Gli esami cominceranno col giorno di lunedì 14 ottobre alle ore 20 e le lezioni regolari avranno principio lunedì 21 ottobre alle ore 21.

Per ulteriori schiarimenti rivolgersi al bidello del R. Istituto Tecnico.

Camera del lavoro

Iersera, presenti i consiglieri Bonanni Braidotti, Cremese, Fabris Miani Toross; giustificati Savio e Candriello, ebbe luogo l'ordinaria seduta della Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro.

Presiede Fabris, funziona da segretario Cremese.

Il presidente riferisce di aver revisata la contabilità della cessata Commissione Esecutiva e di aver fatto qualche domanda di schiarimento. Si delibera di invitare l'ex segretario Tullio a fornire tali schiarimenti.

Torossi propone che anche a Udine si tenga un Comizio pro Ettor e Giovannitti. Di accordo con gli altri commissari si stabilisce di fare pratiche con gli on. Girardini e Marangoni.

Si delega il Fabris a rappresentare la Camera del Lavoro alla conferenza dell'on. Quaglino che avrà luogo sabato prossimo per l'organizzazione delle arti murarie.

Dopo un po' di discussione sul lavoro che va esplicando il segretario delle leggi sociali in provincia ed aver preso atto di alcune comunicazioni a ciò inerenti, si leva la seduta alle 10.30.

ARTE e SPETTACOLI

TEATRO MINERVA

Lucia di Lammermoor

Preceduta da ottima fama, questa sera debutterà la Compagnia Lirica internazionale diretta da G. Borboni con il popolarissimo spettacolo della «Lucia» interprete la prima donna Isabella de Frate apprezzatissima nel campo dell'arte.

Le prenotazioni sono avviatissime

Note e Notizie

L'avanzata di Derna secondo la versione turca

Francoforte 18 — La «Frankfurter Zeitung» ha da Derna: La mattina del 14 corr. sette battaglioni italiani aprirono il fuoco contro tutta la linea degli avamposti turchi. Le batterie nemiche si avanzarono di 700 metri e dal forte di Sidi-Abdallah cannoneggiarono gli avamposti turchi finchè sopraggiunsero rinforzi. L'attacco alla baionetta fu sospeso. Dopo un combattimento durato otto ore gli italiani si ritirarono protetti dal fuoco dei loro cannoni pesanti. Sul forte di Sidi-Abdallah fu issata la bandiera turca. I turchi ebbero tre morti. All'estremo lato orientale gli italiani erigono un nuovo forte in una posizione importante per i turchi.

Si effettuerà lo scambio dei prigionieri borghesi?

Vienna, 18. — La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Costantinopoli: L'ex-governatore di Rodi, che a suo tempo era stato fatto prigioniero dagli italiani ma poi rilasciato verso la parola d'onore di ritornare, voleva recarsi a Caserta, come aveva promesso, ma il ministro degli interni lo trattenne coll'osservazione che vi è l'intenzione di effettuare uno scambio dei prigionieri borghesi fra l'Italia e la Turchia.

Chiacchere sulle trattative di Ouchy

Ginevra, 18. — Un ragguardevole diplomatico turco che partecipa ai negoziati assicurò che tanto da parte italiana quanto da parte turca formarono argomento di discussione alcune pretese assolutamente inaccettabili. Le trattative saranno continuate nei prossimi giorni ad Ouchy. I negoziatori turchi sono permanentemente in contatto col loro Governo.

La XVII conferenza interparlamentare

Ginevra 18 — Oggi fu aperto il XVII congresso parlamentare internazionale, alla presenza di oltre 300 parlamentari appartenenti a 18 Stati. Il programma della conferenza contiene numerose questioni internazionali importanti, come quella dei tribunali arbitramentali, la mediazione fra singoli Stati, la delimitazione degli armamenti per terra e per mare, la proibizione della guerra ecc.

Una stazione di dirigibili tedeschi nel Mare del Nord

Berlino 18 — Il dipartimento imperiale della marina si propone di stabilire una stazione di dirigibili nella isola di Silt, punto che sarà collegato al continente mediante una diga e fortificato in modo formidabile. Fra l'isola di Silt e l'isola di Roeo si porrà un hangars galleggiante per uno Zeppelin. Un dirigibile potrà facilmente sorvegliare il mare del Nord da Bergen a Dover e specialmente il porto danese di Esbjerg che è a cinquanta kilometri e che si vuole sia il luogo di sbarco scelto dagli inglesi. Inoltre due ingegneri tedeschi formulano un progetto per costruire a Dusseldorf una torre di ferro di 500 metri di altezza che avrà la forma della torre Eifel e verrà costruita a cavallo del Reno. Questa torre servirà di stazione centrale per la radio-telegrafia in Germania.

Quattro banditi americani fermano un treno ed asportano un milione e mezzo

Nuova York 18. — Dispacci da Memphis, nel Tennesse, annunziano che quattro banditi hanno arrestato l'espresso Nuova York-Memphis, e, aver legato gl'impiegati, sono fugiti dopo con un bottino di un milione e mezzo.

Scosse di terremoto

Firenze 18. — Padre Stiattesi, direttore dell'Osservatorio di Quarto, comunica:

Stamane alle 4,12 e alle 5,2 si sono avute due registrazioni (la prima assai più ampia) di terremoto vicino.

Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Arturo Bosetti Tip. *suc. Tip. Bardusco.*

Ringraziamento

La sottoscritta sente il dovere di ringraziare pubblicamente il distinto Dott. Prof. Cav. Luigi Rieppi chirurgo primario di questo Ospitale Civile per la brillantissima e riuscitissima operazione di laparotomia eseguitale liberandola da sofferenze continue e da pericolosissima condizione.

Ringrazia altresì i chirurghi assistenti dottori Mariannici e Comessatti le pie suore e il dott. Zurchi di Buttrio questi in special modo per l'assistenza in famiglia quale medico curante.

Maddalena Peruzzi.